

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3464 del 06/07/2018
Oggetto	Variazione dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi (centro di stoccaggioe disassemblaggio RAEE), sito in Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO). Sesta variazione Proponente: Dismeco S.r.l., sede legale Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO) Operazione di recupero: R4-R5-R12-R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3602 del 05/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sei LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**ARPAE-SAC**  
**(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)**  
**Unità Rifiuti**

**Oggetto:**

Variazione dell'autorizzazione unica<sup>1</sup>, relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi (centro di stoccaggio e disassemblaggio RAEE), sito in Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO)

Proponente: Dismeco S.r.l., sede legale Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO)

**Operazione di recupero: R4-R5-R12-R13** (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06)

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

**determina:**

1. di autorizzare Dismeco S.r.l., Marzabotto (BO) alla realizzazione delle modifiche progettuali conformemente agli elaborati della variante progettuale presentata agli atti PGB0/2017/23011 del 5/07/2017, PGB0/2018/6940 del 22/03/2018 e PGB0/2018/9140 del 18/04/2018 con le seguenti prescrizioni:
  - In corrispondenza del pozzetto ripartitore acque di prima pioggia ed acque di seconda pioggia, immediatamente a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l., sia installata una saracinesca o paratia da azionare all'occorrenza per intercettare eventuali sversamenti accidentali, acque contaminate a causa del malfunzionamento del depuratore, acque di spegnimento incendi, ecc...
  - Sia realizzato un pozzetto, posto immediatamente a valle del pozzetto scolmatore, per l'eventuale controllo delle acque di seconda pioggia;
  - L'installazione del nuovo sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali a cielo aperto dello stabilimento e dei tratti fognari di completamento ed unione della rete fognaria interna esistente, nonché le recinzioni di delimitazione dell'area gestita da Dismeco

<sup>1</sup> Determina dirigenziale Provincia di Bologna, P.G. n. 198118 del 9/12/2010 e s.m.

- S.r.l. rispetto alle aree non utilizzate dalla medesima società, unitamente agli interventi prescritti, siano ultimati entro novanta giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo. Dismeco S.r.l. dovrà comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori a questa ARPAE SAC Bologna e Distretto Territoriale di Montagna ed al Comune di Marzabotto;
- Nelle more della conclusione dei lavori, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento autorizzativo, Dismeco S.r.l. potrà utilizzare i piazzali, per le operazioni di pressatura e di stoccaggio dei rifiuti in cassoni secondo gli spazi e le modalità illustrate negli elaborati della variante progettuale presentata agli atti PGB0/2017/23011 del 5/07/2017 e PGB0/2018/6940;
2. di autorizzare **Dismeco S.r.l., Marzabotto** allo scarico della rete fognaria delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento aziendale e di tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei servizi igienici dell'ex stabilimento Burgo Group S.p.A., di proprietà di Burgo Group S.p.A. e Carbona Immobiliare S.r.l., nel canale privato di proprietà Burgo Group S.p.A. (punto S1) e successivo recapito nel F. Reno (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno)

### **Classificazione dello scarico**

**Scarico esistente** modificato, in canale privato Burgo poi Fiume Reno (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno), **di acque reflue di dilavamento** del collettore principale ovoidale della rete fognaria aziendale Burgo Group S.p.a. che raccoglie le acque reflue originate dalle aree di proprietà Burgo (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff esistenti e meteoriche di dilavamento), dalle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento) e le acque reflue originate dallo stabilimento in gestione della Dismeco S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento, potenzialmente contaminate, pretrattate e acque non contaminate, non trattate).

#### **Altre immissioni che confluiscono allo scarico finale**

Dallo stabilimento hanno origine anche acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento di tetti e coperture inviate allo scarico finale, senza passaggio nella vasca di trattamento. Tali acque vengono raccolte da un ramo della rete fognaria di proprietà Burgo Group S.p.A. che si sviluppa lungo Via Lama di Reno per confluire con le altre acque prima descritte nel punto finale di scarico (S1). Queste ultime acque non sono soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

### *Situazione provvisoria*

Fino alla fine dei lavori di installazione del nuovo sistema di trattamento delle acque meteoriche potenzialmente contaminate di dilavamento dei piazzali a cielo aperto dello stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. e di adeguamento della rete fognaria interna allo stabilimento aziendale gestito da Dismeco S.r.l., tutte le acque reflue prima descritte (reflue domestiche trattate, reflue e meteoriche di dilavamento) continuano a confluire all'esistente sistema di gestione posto nella proprietà Burgo Group S.p.A., costituito da vasca con elettropompe che sollevano fino a 333 mc (corrispondenti ai primi 5 mm dell'intera area servita pari a 60.000 mq) ad una vasca di trattamento (sedimentazione e disoleazione) di capacità totale 600 mc ricavata all'interno di una vasca dell'ex depuratore chimico-fisico Burgo.

Le acque di prima pioggia trattate unite alle acque eccedenti le prime piogge, inviate direttamente allo scarico, costituiscono lo scarico complessivo originato dalla stabilimento. Per il controllo dei reflui in uscita sono previsti un pozzetto di campionamento parziale per il controllo delle acque trattate in uscita dal sistema di sedimentazione/disoleazione ed un pozzetto di campionamento generale per il controllo dello scarico complessivo (S1) posto immediatamente a monte della immissione nel corpo idrico ricettore.

### *Situazione definitiva*

A seguito della realizzazione dei lavori descritti al precedente punto 2 lett. b), Dismeco S.r.l. potrà procedere, in accordo con Burgo Group S.p.A., alla dismissione del sistema di trattamento prima descritto ricavato all'interno di una vasca dell'ex depuratore chimico-fisico Burgo.

La nuova configurazione della rete fognaria e degli scarichi sarà articolata come segue:

- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l., potenzialmente contaminate, pretrattate nel nuovo impianto di depurazione chimico-fisico (*prima pioggia*);
- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l.), non contaminate (*seconde piogge* dei piazzali potenzialmente contaminati e acque meteoriche dei piazzali non contaminati);
- acque reflue originate dalle aree di proprietà Burgo Group S.p.A., esterne allo stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff esistenti e meteoriche di dilavamento non trattate);
- acque reflue meteoriche delle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l.

Per il controllo dei reflui in uscita dal sistema di trattamento posto nello stabilimento aziendale della Dismeco S.r.l. è previsto un pozzetto di campionamento parziale.

Il pozzetto di campionamento generale di scarico (S1) rimane, invece, invariato ed è posto

immediatamente a monte della immissione nel corpo idrico ricettore (canale privato Burgo, poi Fiume Reno).

Rimane invariato anche lo scarico delle altre immissioni che confluiscono allo scarico finale (S1), costituito dalle acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento di tetti e coperture raccolte da un ramo della rete fognaria di proprietà Burgo Group S.p.A. che si sviluppa lungo Via Lama di Reno. Queste ultime acque non sono soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

### **Prescrizioni specifiche**

- Sia nella situazione provvisoria che in quella definitiva, lo scarico prelevato al pozzetto di campionamento parziale immediatamente a valle del sistema di trattamento (*prima pioggia*) e lo scarico di campionamento finale (S1) devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in acque superficiali;
- In corrispondenza del pozzetto ripartitore acque di prima pioggia ed acque di seconda pioggia, immediatamente a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l., sia installata una saracinesca o paratia da azionare all'occorrenza per intercettare eventuali sversamenti accidentali, acque contaminate a causa del malfunzionamento del depuratore, acque di spegnimento incendi, ecc...
- Sia realizzato un pozzetto, posto immediatamente a valle del pozzetto scolmatore, per l'eventuale controllo delle acque di seconda pioggia;
- Le singole immissioni nella rete aziendale costituite da acque reflue domestiche non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma al rispetto delle prescrizioni gestionali e operative atte a garantire nel tempo il buon funzionamento e rendimento dei sistemi di trattamento;
- Il Titolare dello scarico parziale (immediatamente a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali) e dello scarico finale (Dismeco S.r.l.) deve garantire che:
- Tutto il complesso sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue sia realizzato e mantenuto conforme a quanto documentato negli elaborati tecnici di riferimento della presente istanza di variazione dell'autorizzazione allo scarico;
- Siano effettuate, anche tramite specifici accordi con le proprietà Burgo Group S.p.A. e Carbona Immobiliare S.r.l., periodiche verifiche funzionali ed interventi di manutenzione, almeno con cadenza annuale, a tutta la rete fognaria e a tutti gli impianti di trattamento delle

varie acque reflue originate (fosse Imhoff, filtri percolatori, impianto gestione acque meteoriche di dilavamento che costituiscono il sistema fognario che origina lo scarico finale), comprensive di almeno un'analisi di autocontrollo dello scarico finale e dello scarico parziale a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l.; i materiali di risulta di detto sistema di trattamento siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;

- Sia conservata presso lo stabilimento, e resa disponibile a richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa ai periodici interventi di manutenzione effettuati al sistema fognario (data, tipo di intervento effettuato) ed alle operazioni di avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti;
- Tutti i pozzetti di ispezione e campionamento (finale e parziale) siano resi ben riconoscibili, accessibili e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- Lo scarico finale non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

3. di autorizzare **Dismeco S.r.l., Marzabotto** allo scarico delle acque nere prodotte dai servizi igienici nella pubblica fognatura depurata di Via Lama di Reno

### **Classificazione dello scarico**

**Scarico** nella pubblica fognatura depurata di acque reflue domestiche originate dalla rete aziendale di raccolta delle acque nere dei servizi igienici aziendali, previo trattamento in n. 2 fosse Imhoff

## **Prescrizioni specifiche**

Il Titolare dello scarico dovrà garantire:

- la verifica, manutenzione e pulizia, con frequenza almeno annuale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compresa, quando necessaria, l'asportazione dei fanghi dalla fossa Imhoff, al fine di garantirne la funzionalità ed il rendimento depurativo nel tempo;
- la conservazione idonea documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni periodiche di manutenzione, compresa la documentazione relativa alle eventuali operazioni di smaltimento del materiale di risulta da effettuarsi tramite ditte autorizzate;
- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- l'Ente gestore del servizio idrico integrato, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione delle quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE competente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

## **Piano di controllo e di monitoraggio:**

- Scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in pubblica fognatura, i parametri analitici da ricercare specificamente sia nello scarico parziale (prima pioggia) che in quello finale (S1), sono indicati nella seguente tabella 1.

Tabella 1 - scarico industriale

Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
ph	Unità di pH	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere <u>annualmente</u> all'ARPAE <u>Conservazione dei certificati di analisi</u>
Solidi sospesi totali	mg/L		
Idrocarburi totali	mg/L		
Metalli (Fe, Pb, Al, Cu e Zn)	mg/L		
solventi organici aromatici	mg/L		

- Sistemi di trattamento acque reflue industriali

Dovranno essere svolti i controlli elencati nella seguente tabella 2

Tabella 2 – Sistema di trattamento acque reflue industriali

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
<b>Impianto di depurazione</b>	Controlli e verifiche di carattere idraulico; Controllo funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; Controlli visivi;	semestrale	Registrazione semestrale su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni stabilite nella Determina dirigenziale della Provincia di Bologna, agli atti P.G. n. 198118 del 9/12/2010 e s.m. (Delibera della Giunta Provinciale n. 329 del 19/07/2011; Delibera della Giunta Provinciale n. 53 del 21/02/2012; Determina dirigenziale provinciale P.G. n. 20740 del 13/02/2013; Delibera della Giunta Provinciale n. 328 del 15/10/2013)

4. di revocare la determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2016-1961 del 22/06/2016 di adozione dell'AUA (autorizzazione unica ambientale) intestata a Burgo Group S.p.A., Altavilla Vicentina (VI) e di richiedere al Suap Unione Comuni dell'Appennino Bolognese di revocare l'autorizzazione unica ambientale rilasciata con determina del responsabile unico delle attività produttive n. 416 del 18/07/2016

### **stabilisce che**

- il presente provvedimento costituisce parte integrante dei precedenti atti (Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 329 del 19/07/2011, Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 53 del 21/02/2012, Determina dirigenziale provinciale P.G. n. 20740 del 13/02/2013, Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 328 del 15/10/2013, dei quali rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti;
- le spese istruttorie, quantificate in € 78,00 (*settantotto/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse in data 10/10/2017, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;
- copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 ad eseguire i controlli ambientali;

### **demanda**

all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla Dismeco S.r.l., Marzabotto (BO) in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Marzabotto e all'Ausl Città di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

### **da atto che:**

ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente

provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

## Motivazioni

1.1 Dismeco S.r.l., Marzabotto (BO) gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, costituiti da rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sito in Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO) in virtù dell' autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale, agli atti P.G. n. 198118 del 9/12/2010 successivamente modificata con i seguenti atti:

- Delibera della Giunta Provinciale n. 329 del 19/07/2011;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 53 del 21/02/2012;
- Determina dirigenziale provinciale P.G. n. 20740 del 13/02/2013;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 328 del 15/10/2013

1.2 Preliminarmente alla presentazione di istanza di modifica dell'autorizzazione unica, successivamente descritta al punto 1.3, Dismeco S.r.l. ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna un parere circa la necessità di sottoporre a procedura di verifica ambientale (screening), la modifica meglio descritta nel seguito. In data 22/03/2017 (agli atti PGBO/2017/6336) , la Regione Emilia-Romagna ha valutato che la modifica non debba essere assoggettata a procedura di screening non rilevando una variazione della potenzialità ricettiva, delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto esistente

1.3 In data 5/10/2017/<sup>2</sup> Dismeco S.r.l ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m..

Le motivazioni dell'istanza risiedono nella scissione societaria della Dismeco S.r.l. avvenuta nel febbraio 2017 che ha determinato la necessità conseguente di riorganizzare la gestione di alcune aree dello stabilimento aziendale.

La scissione ha assegnato parte del patrimonio netto della Dismeco S.r.l., consistente nell'intero compendio immobiliare, in taluni impianti tecnici al servizio degli immobili, nell'impianto fotovoltaico e nei rapporti contrattuali con il GSE (Gestore Servizio Elettrico), nei mutui immobiliari e nei debiti verso alcuni soci (Fiori Metalli S.p.A. e Viviano Fiori), ad una società di nuova costituzione, Carbona Immobiliare S.r.l.

---

<sup>2</sup> Con nota agli atti PGBO/2017/23011 del 5/07/2017

Dismeco S.r.l., invece, ridimensionata nei suoi soci, intende utilizzare, mediante contratto di affitto stipulato con Carbona Immobiliare S.r.l, parte dell'attuale patrimonio immobiliare consistente in tre capannoni produttivi, nella cabina elettrica e in parte della superficie scoperta.

La sopradescritta nuova configurazione societaria ha comportato la necessità di riorganizzare lo stabilimento, prevedendo i seguenti interventi o operazioni:

- a) stralcio del capannone utilizzato per lo stoccaggio temporaneo di grandi elettrodomestici (*"grandi bianchi"* quali lavatrici, lavastoviglie, ecc...), piccoli elettrodomestici e personal computers (contrassegnato con la lettera "D", in planimetria); detto capannone è, pertanto escluso dalla gestione della Dismeco S.r.l.
- b) utilizzo dell'area compresa tra il capannone "C", in planimetria (capannone utilizzato per la lavorazione dei rifiuti del raggruppamento R5 - lampade e tubi fluorescenti) ed il capannone "A", in planimetria (capannone utilizzato per lo stoccaggio, messa in sicurezza e smontaggio dei rifiuti del raggruppamento R2 (*"grandi bianchi"*) e del raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici e personal computer), per le operazioni di pressatura delle carcasse bonificate delle lavatrici e lo stoccaggio dei cubi della carcasse in cassoni o, in alcuni casi di eccessiva produzione, a terra. In questa area è prevista la movimentazione con gru a ragno e lo stazionamento di una pressa;
- c) modifica del percorso di accesso dei mezzi allo stabilimento mediante la realizzazione di due accessi distinti, uno per Dismeco S.r.l. ed uno per Carbona Immobiliare S.r.l., attraverso la divisione a metà dell'accesso originario e separazione con una recinzione;
- d) utilizzo dell'area posizionata a est del capannone "C" e a sud del capannone B (capannone utilizzato per la messa in riserva e disassemblaggio delle apparecchiature refrigeranti - raggruppamento R1 - e dei monitors/TV - raggruppamento R3), nonché di parte del piazzale asfaltato sul lato est del capannone "B" per lo stoccaggio di n. 36 cassoni di stoccaggio dei rifiuti e di alcuni cassoni vuoti;
- e) installazione di un nuovo sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali a cielo aperto dello stabilimento, da posizionarsi all'interno dello stabilimento gestito da Dismeco S.r.l., nell'estrema porzione meridionale, composto da:
  - pozzetto scolmatore di dimensioni 1,25 m X 1,3 m X 1,5 m, di capacità pari a 2,4 mc;
  - vasca di prima pioggia di dimensioni 2,46 m x 7,7 m x 2,5 m, per una capacità pari a circa 47,3 mc, dotata di valvola di chiusura automatica in acciaio inox installata in entrata;
  - elettropompa, sensore di pioggia e quadro elettrico;

- desoleatore di dimensioni 1,75 m X 1,8 m X 1,5 m, per una capacità complessiva di 4,7 mc completo di dispositivo di chiusura automatica mediante otturatore a galleggiante in acciaio inox e filtro a coalescenza;
- pozzetto di ispezione posto all'uscita del trattamento della vasca di prima pioggia;
- lastre di copertura carrabili per traffico pesante

Detto sistema di trattamento va a sostituire un analogo sistema di trattamento delle acque di prima pioggia con annesso desoleatore e pozzetto di by pass per le "secondo piogge", dell'area del ex stabilimento della cartiera Burgo

I piazzali asserviti a detto impianto sono il piazzale utilizzato per le operazioni di pressatura posto a nord del capannone "C", il piazzale utilizzato per la posa dei cassoni di stoccaggio dei rifiuti ed una parte della viabilità di accesso allo stabilimento che funge da transito dei mezzi in entrata ed uscita, lungo il fianco orientale del capannone "B". Per consentire l'afflusso delle acque meteoriche di dilavamento dei suddetti piazzali nel nuovo impianto di trattamento è prevista la realizzazione di due brevi tratti fognari, come da planimetria allegata alla documentazione integrativa trasmessa in data 22/03/2018.

A valle dell'impianto di trattamento rimane invariata la rete fognaria che prevede, pertanto, la confluenza di dette acque reflue trattate del sistema fognario esistente dell'ex-stabilimento della cartiera Burgo ed il successivo recapito nel canale di proprietà Burgo Group S.p.A. e, successivamente, nel Fiume Reno.

1.4 In data 07/11/2017 si è tenuta la conferenza di servizi<sup>3</sup> a cui ha partecipato ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna e l'Ausl Bologna da cui è scaturita, in data 10/11/2017, la sospensione del procedimento<sup>4</sup> per la richiesta di integrazioni principalmente riferite all'adeguamento della rete fognaria interna ed alla verifica della fattibilità tecnico/economica del recapito della rete fognaria dello stabilimento nella fognatura comunale in luogo dell'attuale recapito in acque superficiali (Fiume Reno) tramite la rete fognaria di proprietà della Burgo Group S.p.A.

<sup>3</sup> Come da verbale, PGBO/2017/22178 del 25/09/2017

<sup>4</sup> Agli atti PGBO/2017/26281 del 10/11/2017

1.5 In data 22/03/2018<sup>5</sup>, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta; si è proceduto, pertanto alla convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi tenuta in data 17/04/2018;

Nel corso della seduta a cui erano presenti ARPAE SAC Bologna ed il proponente Dismeco S.r.l. è stato espresso parere favorevole (come da verbale agli atti PGB0/2018/15056 del 28/06/2018) alle modifiche proposte e descritte al precedente punto 1.2.

Tuttavia, sono state chieste alcune precisazioni sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in ordine alla previsione espressa dalla Dismeco S.r.l. di procedere alla revoca dell'autorizzazione unica ambientale intestata a Burgo Group S.p.A. (DET-AMB-2016-1961 del 22/06/2016, relativa allo scarico delle acque reflue di tutto il comparto ex stabilimento Burgo Group S.p.A., comprensivo delle acque meteoriche trattate di dilavamento dei piazzali dello stabilimento della Dismeco S.r.l.

In particolare, nel corso della conferenza sono state indicate le condizioni necessarie affinché la presente modifica autorizzativa possa sostituire l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dei piazzali non solo a servizio della Dismeco Srl ma anche di tutto il comparto dell'ex stabilimento Burgo Group S.p.A., di proprietà della Carbona Immobiliare S.r.l. e della Burgo S.p.A., essendo dette reti asservite ad un'unica rete fognaria con recapito nel canale privato della Burgo Group S.p.A. (punto S1):

- a) dichiarazione della Dismeco Srl di assunzione della titolarità dello scarico finale che raccoglie le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia non trattate dell'area in affitto a Dismeco Srl nonché le acque meteoriche ricadenti sulle aree di proprietà Burgo Group SpA e Carbona Immobiliare S.r.l., nel canale privato Burgo. Detta dichiarazione dovrà essere controfirmata per presa visione ed accettazione da Burgo Group S.p.A;
- b) nulla osta della Burgo Group S.p.A. allo scarico della Dismeco Srl nel canale di proprietà;
- c) dichiarazioni distinte della Burgo Group S.p.A. e della Carbona Immobiliare S.r.l. che le acque reflue provenienti dalle aree di rispettiva proprietà sono esclusivamente acque bianche non svolgendosi allo stato attuale alcun tipo di attività produttiva. Le dichiarazioni dovrà altresì contenere l'impegno a consorzarsi ed a presentare, come Consorzio, nuova AUA qualora sia previsto l'insediamento di nuove attività in una o entrambe le proprietà.

---

<sup>5</sup> Agli atti PGB0/2018/6940 del 22/03/2018

Dismeco ha fornito questa documentazione nel corso della conferenza di servizi, provvedendo alla formale trasmissione in data 18/04/2018<sup>6</sup>

- 1.6 In data 10/04/2018 è stato acquisito<sup>7</sup> il parere favorevole dell'Ausl Bologna
- 1.7 Si considera acquisito il parere del Comune di Marzabotto che, regolarmente inviato alle conferenze di servizi, non vi ha partecipato né ha espresso formale parere
- 1.8 La relazione tecnica conclusiva della Conferenza di servizi<sup>8</sup> esprime parere favorevole all'istanza di modifica presentata, con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento
- 1.9 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.
- 1.10 Con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018.
- 1.11 Con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-501 del 11/06/2018 viene delegato il Dott. Stefano Stagni quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

Per il Responsabile ARPAE Sac Bologna (dott. ssa Patrizia Vitali)

*firma la P.O. delegata*

*dott. Stefano Stagni*

*(lettera firmata digitalmente)<sup>9</sup>*

<sup>6</sup> Agli atti PGBO/2018/9140 del 18/04/2018

<sup>7</sup> Con nota agli atti PGBO/2018/8377 del 10/04/2018

<sup>8</sup> Agli atti PGBO/2018/15058 del 28/06/2018

<sup>9</sup>Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**